

## Cerchi lavoro? Presentati così

Un atelier a ESPOprofessioni spiega come candidarsi a un impiego: dal curriculum vitae alla simulazione di un colloquio di selezione



È il primo biglietto da visita che mostriamo. Per questo motivo è tanto importante curarne forma e contenuti: attraverso di esso è veicolata la nostra immagine e i nostri potenziali datori di lavoro si fanno la prima impressione di noi. La modalità con cui è presentata una candidatura è dunque un aspetto rilevante che gioca a nostro favore (o... sfavore) nelle possibilità di ottenere un impiego.

Ben consapevoli dell'importanza della presentazione, ma anche delle difficoltà a redigere un curriculum vitae, in questa edizione di ESPOprofessioni è stata introdotta una novità in campo didattico: si tratta di un atelier (stand B03) aperto a tutti, adulti compresi, all'interno del quale chi vuole può lavorare sulla propria candidatura. Giovani studenti con una specifica preparazione animano questo stand per insegnare ad allestire un curriculum vitae e a scrivere correttamente una lettera di presentazione. Non solo, è possibile simulare anche un colloquio di lavoro sulla base delle domande

più frequenti che vengono poste negli incontri di selezione. Il colloquio è come un esame: non ci si può presentare impreparati con la speranza di confidare nella buona sorte. Soprattutto per chi è alle prime armi, è molto difficile affrontare una conversazione dalla quale dipende il proprio futuro. Grazie a persone appositamente formate, gli interessati possono esercitarsi (6-7 minuti al massimo) su come sostenere un colloquio di lavoro.

Per elaborare un dossier cartaceo di presentazione, nello stand B03, sono a disposizione del pubblico alcuni PC, esempi di lettere di candidatura ed esempi di curriculum vitae. Lo stand è animato giornalmente: la mattina dalle 10.30 alle 11.30 e il pomeriggio dalle 14 alle 15.00/15.30. Infine, per chi lavora, c'è la possibilità di partecipare anche a un turno serale (dalle 20 alle 21).

È comunque possibile consultare e disporre del materiale cartaceo in ogni momento in cui la fiera è aperta.

## Dalla guida al corso online: tutti i consigli per essere assunti

Per chi vuole saperne di più è possibile consultare presso gli uffici di orientamento l'opuscolo "Come candidarsi ad un impiego" pubblicato dalla Divisione della formazione professionale del cantone Ticino. Una guida pratica che, destinata a giovani e adulti, offre consigli utili per prepararsi al colloquio di presentazione.

Inoltre grazie al supporto delle nuove tecnolo-

gie è possibile seguire un corso in video. Nell'archivio dei corsi online dello IUFFP (Istituto universitario federale per la formazione professionale) si trova infatti la registrazione di "Consigli per affrontare al meglio un colloquio di selezione" che fornisce ai docenti le informazioni da trasmettere agli studenti che si preparano alla ricerca di un lavoro.

## L'apprendista che scalò le vette della finanza

Sergio Ermotti inizia la sua carriera con un apprendistato commerciale fino ad arrivare a presiedere alcune fra le più grandi banche internazionali

La pagina che è stata creata su Wikipedia, la più grande enciclopedia online, recita così: «Sergio Ermotti (Lugano, 11 maggio 1960) è un banchiere e manager svizzero, attualmente Deputy CEO di Unicredit, Chairman del Supervisory Board di UniCredit Bank AG e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Darwin Airline; Consigliere di amministrazione del London Stock Exchange, di UniCredit Bank Austria AG, di Fidinam Group Holding e di Hotel Residence Principe Leopoldo di Lugano. In passato è stato consigliere di amministrazione di Merrill Lynch International».

Poche righe per condensare una carriera da dieci e lode costruita, passo dopo passo, partendo da una formazione di base. Dopo le scuole dell'obbligo, Ermotti decide – come tanti altri ragazzi della sua età – di intraprendere un apprendistato commerciale. Giovannissimo trova un posto di tirocinio presso la Corner Bank di Lugano, senza probabilmente neppure immaginare che anni dopo riuscirà a scalare le vette della finanza. Terminato l'apprendistato Ermotti è operatore di borsa promosso al grado di mandataro commerciale. Il lavoro gli piace, ha fatto la scelta giusta e quella strada intende percorrerla dando il meglio di sé, senza risparmiarsi. Non si ferma dunque all'Attestato federale di capacità (AFC), ma continua la sua formazione commerciale, conseguendo il diploma federale/ bachelor come Swiss Certified Banking Expert. Non gli basta neppure questa volta, c'è ancora il posto per l'università: la tappa successiva è il diploma dell'Advanced Management Program della Oxford University.

Ad inizio 1986, Ermotti ha poco più di 25 anni, e si trasferi-



sce a Zurigo dove entra nel gruppo bancario americano Citibank, all'interno del quale si occupa di negoziazione di prodotti equity-linked per essere successivamente promosso al grado di Resident Vice President.

A fine 1987, sempre a Zurigo, approda in Merrill Lynch & Co., una delle più grandi banche d'affari del mondo, con il compito, in qualità di Vice President, di fondare e dirigere l'attività sul mercato dei capitali in franchi svizzeri. Nel 1993 viene nominato Managing Director e si trasferisce a Londra per assumere la carica di Head of European Equity Derivatives. L'ascesa non è che appena cominciata: prossima tappa la nomina nel 1996 a Head of Global Equity Derivatives, con sede a New York, che lo porta a svolgere incarichi sempre più importanti e prestigiosi nella finanza internazionale con responsabilità nei mercati per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.

Tra il 2001 e il 2003 lavora, in qualità di Senior Vice President, come co-Head of Glo-

bal Equity Markets, con responsabilità su tutte le attività della banca sui mercati azionari a livello globale, tra cui il trading, la sottoscrizione e la vendita di tutti i prodotti equity ed equity-linked, l'equity financing & services.

Nel dicembre 2005, entra a far parte della banca italiana Unicredit, uno dei più grandi gruppi bancari d'Europa, come responsabile della Divisione Markets & Investment Banking. Nel luglio 2007 viene nominato Group Deputy Chief Executive Officer, carica che ricopre tuttora con responsabilità sulla Strategic Business Area Corporate & Investment Banking e Private Banking.

Ermotti, che ha girato il mondo in lungo e in largo, non ha mai però dimenticato le sue origini, la sua Lugano da dove è iniziata la sua avventura. Il Ticino è rimasta la sua base dove rientra al termine di intense giornate lavorative.

Ricordiamo, infine, che fra le altre attività, Sergio Ermotti è anche presidente del Consiglio d'Amministrazione della Darwin Airline.

## Le scelte dei giovani? Stravolte in 30 anni

Marco Lafranchi ha assistito ai mutamenti avvenuti dagli anni '70 a oggi: 'Parecchi cambiamenti significativi per rispondere alle esigenze dell'economia, e un aumento sostanziale delle ragazze iscritte alle scuole medie superiori'

Negli oltre trent'anni in cui ho seguito l'evoluzione delle scelte degli allievi alla fine della scuola media sono intervenuti parecchi cambiamenti significativi che hanno interessato sia i giovani che le giovani. Per i maschi l'ultimo trentennio è stato caratterizzato da un netto ampliamento delle possibilità formative che ha permesso una maggiore diversificazione delle scelte in svariati settori professionali. Le professioni si sono costantemente adattate ai cambiamenti in atto nel mondo economico: alcune sono nate per rispondere alle esigenze richieste dalle nuove tecnologie, altre invece, ancora presenti negli anni Settanta, hanno perso d'attrattività o sono addirittura state abrogate.

Le giovani, che negli anni Settanta erano meno rappresentate nel settore medio-superiore e anche nella forma-

zione professionale, hanno seguito in misura maggiore gli studi liceali e quelli della scuola cantonale di commercio, superando percentualmente i loro coetanei maschi. Inoltre, nel mondo della formazione professionale, rispetto a trent'anni fa, le possibilità aperte alle ragazze sono più che raddoppiate, passando dalla trentina di professioni scelte negli anni Ottanta alle oltre settanta dei giorni nostri. Le giovani hanno

così scoperto "nuove" possibilità formative, sfondando in taluni casi quei muri del pregiudizio che ancora caratterizzano il mondo del lavoro e facendo così notevolmente diminuire il divario tra mestieri tipicamente maschili e professioni prettamente femminili.

Marco Lafranchi, già direttore dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del DECS.

### SOMMARIO

Tutti siamo importanti

2

Scuole commerciali: è 'rivoluzione'

3

Premiati Fondazione Brentani

4

Il lavoro si cerca così

5

Da apprendista a finanziere

6

## Ogni figura professionale ha un ruolo centrale

Per il funzionamento di una ditta o per il benessere di chi occupa uno stabile, importanti anche l'impiegato in logistica e l'operatore di edifici e infrastrutture



fluidità delle merci. Nel concreto si tratta di saper organizzare in maniera razionale e sistematica un magazzino, da cui dipende buona parte dell'andamento di una ditta. La seconda professione è quella dell'operatore e operatrice di edifici e infrastrutture. In che cosa consiste questo lavoro? Nel sorvegliare, pulire e mantenere in buono stato gli stabili e le infrastrutture di edifici abitativi, commerciali, aziende industriali, o istituzioni pubbliche o private fra cui scuole, ospedali, case per anziani, residenze, centri sportivi, parchi comunali, amministrazioni cantonali o federali. Due le specializzazioni che si possono conseguire: in servizi di portineria (manutenzione delle installazioni tecniche all'interno degli edifici) o in servizi generali (manutenzione esterna degli stabili). L'operatore di edifici e infrastrutture ha un suo ruolo centrale al fine di garantire il benessere degli occupanti degli stabili.

Due le formazioni che, legate al settore commerciale e dei servizi, intendiamo presentare in questo numero. La prima è quella dell'impiegato e impiegata in logistica AFC, di cui spesso si sente parlare senza che tutti sappiano inquadrarla. Si tratta della figura pro-

fessionale specializzata nel campo dell'approvvigionamento, del trasporto e dello stoccaggio dei materiali e dei prodotti. Nella pratica la logistica raggruppa tutte le operazioni che, organizzate secondo tecniche e regole precise, permettono la visione globale dello stock e la

## “Scuola media... e poi?": ecco la guida per orientarsi nel ventaglio delle offerte

“Scuola media... e poi?” è disponibile la nuova guida sistematica ai percorsi formativi aggiornata a febbraio 2010 e curata dal Servizio Documentazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale della Divisione della scuola del DECS. Si tratta di una guida ai percorsi formativi presenti sul territorio, destinata a tutti gli allievi del ciclo di orientamento della scuola media. Il documento è diviso in due grandi capitoli: “Formazione di base” e “Dopo la formazione di base”. Uno strumento ormai sperimentato e consolidato a cui fanno riferimento, a livello informati-

vo, non solo gli studenti e i loro familiari, ma anche i docenti e le varie figure professionali ruotanti attorno ad adolescenti e adulti che si trovano a dover effettuare una scelta professionale. Il quaderno è distribuito nelle classi di scuola media: ogni allievo di III media lo riceverà gratuitamente nelle prossime settimane. Chiunque fosse interessato a ricevere una copia (al costo di Fr. 5.-), la può richiedere al Servizio documentazione dell'Ufficio dell'orientamento a Bellinzona. E-Mail decs-uosp.infodoc@ti.ch; tel.091/814 63 51.

## Scuole di commercio, più spazio alla pratica

Con l'anno scolastico 2010/11 entra in vigore la riforma scolastica Sul triennio previste oltre 600 ore di esperienza aziendale “virtuale”

Sarà una vera e propria “rivoluzione” quella che toccherà le Scuole medie di commercio (SMC) a partire dal prossimo anno scolastico. Una riforma che, a partire dal 2011, potrebbe interessare anche la Scuola cantonale di commercio (SCC) di Bellinzona. La riforma è stata ufficialmente “lanciata” a Berna lo scorso 23 settembre dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e della Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale (CSFP). Obiettivo principale: il rilascio, anche da parte di scuole commerciali a tempo pieno, di un attestato federale di capacità (AFC), con o senza maturità professionale, in quanto la nuova Legge sulla formazione professionale (LFP) non riconosce più i precedenti diplomi come equivalenti agli AFC.

Nella pratica qual è la novità? Per l'ottenimento dell'AFC anche da parte degli studenti delle SMC è ora richiesta l'acquisizione di una solida formazione professionale pratica, in stretta collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, ma con modalità diverse rispetto a chi segue un tirocinio. In effetti, risulterebbe materialmente impossibile prevedere anche per gli studenti delle attuali SMC una formazione duale con una pratica svolta solo in aziende esterne del settore. Il nuovo modello formativo sostituirà progressivamente, a partire dal settembre 2010, nelle Scuole medie di commercio di Chiasso, Locarno, Lugano e Bellinzona-Tenero (SPSE, Scuola di commercio per sportivi d'élite) gli attuali



cicli “di diploma” e “di maturità professionale”, consentendo tuttavia di non snaturare completamente delle scuole di lunga e consolidata tradizione che, in Ticino come in numerosi altri Cantoni, hanno sempre rappresentato una valida (e ben frequentata) alternativa al più classico tirocinio duale. Un apposito gruppo cantonale di lavoro per la riforma delle scuole commerciali ticinesi è operativo dal 2009, con il coordinamento della Divisione della formazione professionale. Compiti principali previsti entro questi primi mesi del 2010: l'elaborazione dei nuovi percorsi di formazione in ambito SMC (modelli, griglie orarie, criteri di ammissione, passerelle e permeabilità dei curricoli), la revisione totale di regolamenti e piani di formazione, la preparazione degli obiettivi e dei programmi specifici. Si tratterà poi, a breve termine, di adattare tale formazione scolastica e aziendale alla simulazione dei principali pro-

cessi aziendali, prevista nelle oltre 600 ore (sul triennio) di “pratica virtuale” svolta nelle APC di Sic Ticino o nei laboratori di sede. Se nel triennio previsto per l'AFC l'esperienza aziendale risulterà essenzialmente “virtuale”, su veri datori di lavoro occorrerà contare per il percorso di MPC+AFC (modello “3+1”). Le vie della formazione commerciale di base resteranno quindi, nel nostro come negli altri cantoni, varie e articolate: dal tirocinio biennale degli “assistenti d'ufficio” (profilo A) mirante ad un certificato di formazione pratica o CFP, ai percorsi triennali che sfoceranno in un AFC degli apprendisti di commercio secondo i profili B (base), E (esteso), M (con maturità integrata), ai nuovi percorsi per studenti delle SMC orientati al conseguimento dell'AFC o della MPC+AFC. Nello stand di SIC Ticino è possibile ottenere il prospetto che spiega le novità della riforma per le Scuole medie di commercio.

## Il premio Brentani 2009 ai migliori apprendisti dell'artigianale e industriale

Come da tradizione, il Premio Brentani, che va ai migliori apprendisti dei settori artigianali e industriali e ai borsisti, viene consegnato nel corso di una cerimonia a ESPOprofessioni. Per il 2009, il Consiglio di fondazione ha deciso le seguenti attribuzioni: a Hausammann Pascal, mediamatico, premio al miglior apprendista di un tirocinio quadriennale (fr. 2.500.-); Rupp Francesco, impiegato in logistica (miglior apprendista di un tirocinio triennale, fr. 2.000.-); Neff Michael Thomas, addetto di cucina (miglior apprendista di un tirocinio biennale: fr. 1.500.-). Inoltre è stato elargito un premio di fr. 500.- al miglior apprendista nelle singole professioni,

a favore dei seguenti beneficiari: Beretta Eric, Minoretto Riccardo, Jermini Gionata, Sargenti Selena, Giovanelli Eder, Bonzanigo Matteo, Deflorini Martina, Polti Erick, Cavadini Silla, Genasci Giorgio, Galli Samuele, Ponzio Bruno, Strazzini Manuele, Languasco Feliz Joshua, Garbani Boris, Tomasina Claudio, Giuliani Jacopo, Martella Fabrizio, Petrovic Marko, Basuny Ramy, Krizevac Muharem, Flocchini Eros, Castellucci Fabio, Scalzi Giuseppe, Di Giuseppe Giuseppe, Domic Dario, Locatelli Marco, Speciale Matteo, Celik Volkan, Zaccaria Alessandro, Richina Andrea, Righetti Davide, Accorinti Mariana Valentina, Ernst Nelson, Peverelli Federico,

Vitali Serena, Liscio Sandra, Pazzinetti Enea, Borgesi Gionata, Fibbioli Omar, Hofer Boris, Righetti Luca, Abate Simona, Caldelari Ulisse, Barzaghi Lara, Morandi Mario, Bonazzi Katia, Villorini André, Di Cerbo Cristina, Bossi Eugenio, Errico Armando, Baggi Sabrina, Miozzari Doriano, Mastelli Michele, Daep Sara. Il Consiglio di Fondazione ha infine deciso di attribuire le seguenti borse di studio a: Bassi Aris, Buzzi Renzo, Gaffuri Sebastiano, Pera Mattia, Romerio Nicolas e Torelli Armin, che ricevono ognuno 1.500.-. I giovani hanno potuto ritirare il loro premio nel corso della cerimonia che si è tenuta martedì a ESPOprofessioni.

## I condizionamenti culturali da superare

È stato detto e sottolineato più volte, la nona edizione di ESPOprofessioni vuole contribuire alla causa delle pari opportunità. Una volontà espressa anche dal Consigliere di Stato Gabriele Gendotti, direttore del Decs, alla cerimonia di apertura della manifestazione. Questo il suo messaggio: «Occorre però dire che, ancora oggi, esistono delle formazioni professionali che sembrano a totale appannaggio dei maschi e formazioni professionali scelte quasi esclusivamente dalle ragazze. Nella maggior parte dei casi non esistono ragioni oggettive che portano a escludere uno dei due sessi. A parte le dovute eccezioni, la tecnologia ha risolto in buona parte quei problemi legati, per esempio, alla prestanza fisica necessaria per svolgere una determinata professione. Si tratta quindi di un aspetto, prevalentemente, di natura culturale. Un aspetto che investe naturalmente le famiglie e che orienta, in generale secondo criteri tradizionali, le scelte dei figli, con strade tradizionalmente diverse per maschi e femmine. Ecco, il mio auspicio è che ESPOprofessioni 2010 possa essere anche un incentivo per promuovere la formazione professionale, con minori vincoli culturali, nel mondo femminile del Canton Ticino».



### IMPRESSUM

Direttore editoriale:  
Gianni Moresi  
Caporedattrice:  
Raffaella Brignoni  
Membri di redazione:  
Alessandra Barbuti Storni,  
Rita Beltrami,  
Marcello Coray,  
Marco Lofranchi  
Progetto grafico:  
CSIA - sezione grafica  
Produzione:  
Viscom  
Associazione svizzera  
per la comunicazione visiva  
Stampa:  
La Tipografica SA, Lugano  
Tiratura: 5000 copie

